

Vincenzi: io lo capisco, non si lasci ossessionare I sindaci? Lasciati soli

La dem condannata in primo grado a Genova



**Il silenzio della politica
I primi cittadini operano
in una zona grigia, ora
non si speculi su questi
fatti per fini elettorali**

L'intervista

di **Erika Dellacasa**

GENOVA Cinque anni di reclusione per omicidio e disastro colposo. Così si è concluso nel 2016 il processo di primo grado, relativo all'alluvione che nel 2011 provocò sei vittime, contro l'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi, per molti anni figura di spicco del Pd cittadino e non solo.

Vincenzi, il sindaco Nogarini è stato appena indagato per omicidio colposo per l'alluvione di Livorno.

«Mi dispiace veramente. Mi dispiace prima di tutto per le vittime e mi dispiace per questo sindaco che si troverà ad attraversare una stagione di inevitabile sofferenza. Io lo posso ben dire, sto affrontando ora il secondo processo».

La storia si ripete?

«Ogni processo fa storia a sé, storia giudiziaria voglio dire, con singole responsabilità ed eventuali colpe. Quello che invece accomuna i diversi fatti è questa situazione di incertezza, questa zona grigia in cui oggi si trovano a operare i sindaci. Queste accuse sono sempre più frequenti. Allora mi chiedo: ci sono così tanti

sindaci imbecilli? Totalmente incapaci? Non credo. Mi colpisce il silenzio della politica in queste vicende dove parla solo la magistratura».

Invece si potrebbe fare qualcosa?

«Sì, ci dovrebbe essere una maggiore collaborazione tra le istituzioni, migliorare il sistema complessivo delle garanzie, introdurre dei correttivi, delle regole chiare. È inutile nascondersi che l'Italia è seduta su una bomba, il rischio idrogeologico è diffuso e altissimo. Paghiamo anni di investimenti mancati. Questo si sa ma non basta saperlo. La Protezione civile dovrebbe appartenere allo Stato...».

Lei cosa consiglia a Nogarini, sulla base della sua esperienza personale?

«Di cercare un punto di equilibrio interiore. Di non lasciarsi travolgere e forse, dovrei dire, ossessionare. Trovare dei momenti di pausa, di riflessione. Ma questo attiene alla sfera privata. Mi sembra importante oggi interrogarsi sul perché di quanto succede in Italia in materia ambientale, la politica dovrebbe ritrovare la parola».

La troverà, siamo in campagna elettorale...

«Ecco, questo proprio no. Spero che nessuno, di nessun partito, speculi sulla tragedia. Non ci sono alluvioni di destra o di sinistra e neanche dei 5 Stelle. Quando sono stata indagata io eravamo nel pieno delle primarie del Pd per il Comune di Genova e ricordo cosa è successo. Spero di non vederlo più».

Chi è



● **Marta Vincenzi**, 70 anni, esponente del Pd, presidente della Provincia di Genova (1993-2002) e sindaca della città dal 2007 al 2012

© RIPRODUZIONE RISERVATA

